

VareseNews

Avramovic piace, Wells si scuote, Waller cilecca

Pubblicato: Domenica 17 Dicembre 2017



AVRAMOVIC 7 (IL MIGLIORE) – Sempre più convinti che la chiamata della nazionale lo abbia sbloccato. Anche a Reggio entra con il piglio giusto, non ha paura di sfidare il difensore, sceglie bene i tempi dell'attacco al ferro. 17 di valutazione in 22 minuti, anche se il plus-minus (-16) con lui è un'accusa.

PELLE 5,5 – Un quarto d'ora senza lasciare particolari segni, anzi iniziando troppo svagato (schiacciata sbagliata, un paio di rimbalzi concessi gratis ai lunghi reggiani) e facendo poco meglio negli altri scampoli giocati.

OKOYE 5 – Piaccia o non piaccia, Stan deve essere uno dei realizzatori designati di questa squadra. Lo si vede nei rari momenti buoni, tutti nella prima metà di gara, lo si rimpiange ogni volta che va a sbattere, o che colpisce il ferro da fuori. Serata no.

TAMBONE 6 – Onesto passaggio sul parquet, con una brutta palla persa ma pure con un paio di ottime scelte d'attacco premiate con la palla in fondo alla retina.

CAIN 5,5 – Sotto canestro i pivot, di fatto, si eliminano a vicenda. Non brillano Cain e Pelle, ma dalla parte opposta Julyan Wright e Reynolds fanno forse peggio. Il titolare varesino, reduce dalla scorpacciata con Capo d'Orlando, stavolta ha pochissimi palloni giocabili in attacco, e così non va oltre il minimo sindacale.

FERRERO 5,5 – Impatto senza dubbio positivo: entra, segna, lotta. Poi però si perde presto e nella ripresa non colpisce praticamente mai. In più, in retroguardia, non riesce a tenere White né a fare la voce grossa come era avvenuto in altre occasioni.

WELLS 6,5 – Una delle prove migliori, al netto di qualche errore marchiano che ne abbassa il voto (emblematica la tripla in transizione che non prende neppure il ferro, o la rimessa nelle mani di Reggio...). Però, rispetto al Wells delle altre partite, a Reggio si vede un playmaker capace di pungere in attacco, di distribuire il gioco (7 assist) e di sfidare i diretti marcatori, che certo non sono dei mostri in difesa. Prendiamolo come un segno di risveglio.

WALLER 5 (IL PEGGIORE) – Salva un po' la propria serata trovando rasoiate di gloria dalla media distanza, scelta tutto sommato intelligente quando capisce che da fuori non c'è trippa per gatti. Però, ed è un però grande come una casa, lui dovrebbe garantire pericolosità proprio dall'arco e invece spara costantemente a salve, anche quando è messo nelle condizioni di fare bene. Lì Varese paga un pegno troppo alto.

HOLLIS ? – Non siamo soliti – lo saprete – utilizzare in questo spazio un punto di domanda al posto del voto. Ci scusiamo per la bizzarria, però è l'unica cosa che ci aleggia sopra la testa dopo la partita del PalaBigi. Inutile girarci intorno: la presenza di Hollis gestita in questa maniera è inutile e dannosa. Non siamo suoi tifosi, non l'avremmo neppure preso in estate, però vederlo crocifisso dopo 3? di partita non è una cosa che ci fa piacere, anzi. E in una Varese a corto di soldi, il trattamento riservato da Caja rischia di tramutarsi anche in un problema finanziario (nel caso di un taglio), l'ultima cosa di cui abbiamo bisogno.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it